

*Firenze, 12.08.2020*

Cari Professoresse e Professori,

come abbiamo avuto modo di vedere, lo scorso anno scolastico non è andato come ci aspettavamo.

Ciò che l'esperienza del Covid-19 ci ha maggiormente trasmesso è che, quando non sai cosa ti si presenta, è molto difficile avere delle aspettative in merito, poiché l'evolversi della situazione è imprevedibile. Pertanto è davvero difficile esprimere quelle aspettative che dovrei avere nei confronti del nuovo anno scolastico, poiché non ne trovo.

Nonostante non mi concedo di avere delle aspettative di qualunque genere, negative o positive che siano, posso però permettermi di avere dei desideri in merito.

Uno dei miei desideri più grandi è quello di poter assistere alle lezioni in presenza, sono cosciente del fatto che la nostra nuova quotidianità sarà lontana da quella che per noi era la normalità, però vorrei che ci fossero i mezzi e le possibilità di svolgere il nuovo anno frequentando fisicamente gli ambienti scolastici, dall'inizio alla fine.

Più di tutto vorrei poter svolgere la maturità in presenza, ora che sappiamo che precauzioni dobbiamo adottare, ritengo che sia importante poter dare la possibilità agli studenti di dimostrare il loro impegno.

Durante la quarantena ho sentito la mancanza delle lezioni in presenza, ma solo una volta finita la scuola ho percepito la necessità di essere fisicamente a scuola, il pensiero di non poterlo fare mi turba molto. Ho avuto dopo questa percezione, poiché, non vivendo mai l'ultimo giorno di scuola a scuola, non ho realizzato che si fosse concluso l'anno scolastico e che fosse iniziata l'estate. A mio parere, nonostante l'apparenza, costituisce un grande peso psicologico per i ragazzi e probabilmente anche per voi.

La necessità di rinnovare il sistema scolastico a causa, o grazie al Coronavirus, potrebbe portare anche degli effetti positivi. Mi piacerebbe che ci fossero dei progetti dedicati a indirizzare gli studenti nella scelta dell'università e che voi professori condividiate con noi le riflessioni che vi hanno aiutato a trovare ciò che faceva per voi. Considerando la possibilità che non vengano organizzati degli Open-day, causa Covid-19, potrebbe essere un'occasione per condividere con noi studenti le vostre esperienze e trasmetterci maggiormente interesse verso le materie che vi sono più care.

Per quanto riguarda l'insegnamento, vorrei che finalmente s'iniziasse a fare un'ora a settimana di educazione civica, cosicché, anche chi non si è mai interessato alla politica o non ha mai pensato di avvicinarsi, possa avere la propria opportunità di far valere il proprio diritto nel votare, e avere una nuova prospettiva di pensiero. Potrebbe essere una buona occasione di discutere su temi che per molti non sono sufficientemente affrontati (a scuola, in famiglia, con amici) nonostante siano attuali, ad esempio la recente proposta di legge sull'omotransfobia. Inoltre mi piacerebbe poter studiare la storia moderna, dato che molto spesso si è costretti a ridurre i programmi per questioni di tempo, tralasciando ciò che ci è più vicino. Oramai è noto a tutti che un giorno gli studenti studieranno la pandemia che ha colpito il 2020, proprio per questo sarebbe bello se si provasse a creare un piano di studi in cui si invitano gli alunni a immergersi negli avvenimenti storici. Soprattutto è importante far comprendere che, ciò che noi studiamo, non sono eventi sterili, ma carestie, tragedie, guerre (...) dove numerose persone, come durante il COVID-19, hanno lottato e hanno perso la vita, spaventati e spesso ignari di ciò che stava accadendo. Questo è sempre stato uno dei miei più grandi desideri che riguardano la scuola. Talvolta non ci si rende conto del fatto che ciò che studiamo è reale e dovrebbe farci riflettere per aiutarci a comprendere gli errori del passato. Vedere che la distruzione di opere d'arte, la devastazioni di popolazioni, etnie, città vengono considerati come una filastrocca da imparare a memoria per poi essere dimenticata, mi ha sempre messo tristezza.

Non capire la quantità di vite che si sono spente durante la strage di Bronte o la perdita delle opere d'arte durante l'incendio del Flakturm Friedrichshain, porterà all'indifferenza nei confronti dei crimini umanitari contemporanei o agli incendi delle cattedrali di Notre-Dame a Parigi (anche se accidentale) e di Nantes. Soprattutto, non comprendere la perdita, non farà mai apprezzare appieno le azioni positive dell'uomo, la stupenda monotonia del sorgere del sole, il perfetto linguaggio della cellula, la fortuna di avere libero accesso a un patrimonio artistico e archeologico immenso.

Inoltre, la situazione e molti avvenimenti del 2020 dovrebbero aver fatto toccare con mano a tutti che stiamo vivendo un forte cambiamento storico, dunque è importante che a scuola si affrontino in modo più diretto, anche durante le lezioni, temi come la discriminazione razziale, la misoginia, il reale significato di "femminismo" etc...

Anche il COVID-19 porta con sé il suono, o meglio il rumore, di eventi negativi, non significa che tutto ciò che ci sarà dopo debba risultarne devastato.

Nel rispetto di coloro che hanno perso la vita sarebbe bello se ci si impegnasse nel migliorare ciò che può essere migliorato.

Vorrei che tutti, insegnanti e alunni, capissero l'importanza di indossare la mascherina nelle aree comuni (e nelle aule qualora fosse ritenuto necessario), sia per un fattore legato al contagio, che al rispetto delle vittime, dei medici e di noi stessi.

Nei momenti di grandi crisi, tutto ciò che non è sufficientemente efficiente nello svolgere il proprio compito collassa. Ad esempio il sistema sanitario, già in crisi, non è stato in grado fin da subito di contenere l'emergenza, quindi numerose persone, tra medici e pazienti, hanno perso la vita.

Anche il sistema scolastico ha maggiormente esposto le sue lacune, che è giunto il momento di colmare con la nuova ottica che ci ha conferito questa esperienza.

Pertanto è importante che ognuno metta il proprio impegno per provare a rendere l'anno che ci aspetta sicuro ed efficiente a livello scolastico.

In conclusione spero ci sia comprensione per le misure che verranno adottate per tutelare la nostra salute.

Auguro a tutte e tutti voi un buon rientro a scuola.

Cordiali saluti.